



Comune di Rovereto

O R D I N A N Z A

N. 76

del 05/06/2020

Tipo: **Temporanea**

validità: **05/06/2020 30/06/2020**

Pratica:

Dirigente/Responsabile: **ing. Luigi Campostrini**

OGGETTO:

ROVERETO CITTA' SICURA, ACCOGLIENTE ED OSPITALE: PROVVEDIMENTO VIABILISTICO SPERIMENTALE, TEMPORANEO E CARATTERIZZATO DALL'URGENZA, PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE SULLO SPAZIO APERTO PUBBLICO DEL CENTRO STORICO DI ROVERETO DURANTE LA FASE 2 DELL'EPIDEMIA DA COVID-19.

Il dirigente del servizio TECNICO E DEL TERRITORIO

Premessa.

A seguito della dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con cui l'epidemia da Covid-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, il Consiglio dei Ministri, con delibera 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologia derivanti da agenti virali trasmissibili.

Successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza, sono state adottate una serie di disposizioni normative, sia a livello nazionale, sia a livello provinciale, con lo scopo di contenere e contrastare il diffondersi del contagio da Covid-19.

Tali disposizioni, per le quali si rimanda alle varie fonti normative di riferimento (vedasi decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, ordinanze emergenziali del Presidente della PAT di Trento, ecc), hanno introdotto misure restrittive necessarie al contenimento del contagio, ma hanno altresì inciso sia sui comportamenti delle persone, sia sullo svolgimento delle attività economiche, industriali, commerciali, etc.

In questo momento le misure di contenimento adottate nella prima fase di sviluppo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

dell'epidemia, hanno contribuito significativamente all'appiattimento della curva epidemica e conseguentemente all'alleggerimento della risposta assistenziale propria del servizio sanitario ospedaliero.

La Provincia autonoma di Trento ha peraltro formalizzato precise linee guida per i diversi ambiti dell'attività antropica sia questa riguardante i cittadini in senso lato, sia con attinenza ai settori delle attività economiche.

In termini di puntualità sono stati formalizzati, e quindi approvati con giusti provvedimenti da parte della Giunta provinciale, numerosi protocolli di salute e sicurezza sul lavoro per la gestione del rischio Covid-19 nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, in quello dei servizi alla persona, in quello della ristorazione, dei pubblici esercizi, etc..

I protocolli in parola sono contraddistinti da un minimo comune denominatore unitario, ovvero, quello di garantire idonee misure organizzative-gestionali affinché venga rispettata una congrua distanza di sicurezza interpersonale tra le persone, sia queste intese quali clienti delle attività economiche, sia per quanto concerne il personale impiegato nelle stesse, etc..

Per quanto attiene il settore commerciale e per i profili di nostro interesse viene ribadito che *“deve essere mantenuto il distanziamento sociale di almeno un metro”*.

Ed ancora, il protocollo di salute e sicurezza sul lavoro per il settore commerciale sottolinea che *“ai fini di facilitare il distanziamento sociale, è opportuno che ogni esercente valuti, in relazione alla dimensione del negozio e applicando le linee guida istituzionali, un numero massimo di clienti presenti contemporaneamente, superato il quale dovrà operare il contingentamento agli accessi.”*.

Sempre nelle medesime linee guida si ricorda che *“per i locali fino a 40 metri può accedere una persona alla volta oltre ad un massimo di due operatori”*.

Per il settore della ristorazione e dei pubblici esercizi sono state individuate, tra l'altro, delle misure organizzative affinché venga rispettata la distanza di sicurezza di almeno un metro (percorsi, accessi e limitazioni degli spazi comuni, segnaletica).

Il protocollo specifica altresì che *“Nelle sale da pranzo, nei ristoranti e nei bar i tavoli dovranno essere posizionati in modo che la distanza tra il dorso di una sedia e il dorso dell'altra sedia sia maggiore di un metro e che i clienti che sono rivolti l'uno verso l'altro siano distanziati da almeno un metro, anche lateralmente.”*.

Analoghe previsioni valgono per i tavoli da collocare negli ambienti esterni (giardini, terrazze, plateatici). Gli stessi dovranno essere posizionati in modo che la distanza tra il dorso di una sedia e il dorso dell'altra sedia sia maggiore di un metro. In tutti i protocolli si rammenta l'obbligo di evitare gli assembramenti in quanto, il venir meno della distanza minima interpersonale di un metro, risulta il fattore di più alto rischio per la veicolazione del virus e conseguentemente il contagio tra le persone.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Tali incombenze a carico dei gestori dei pubblici esercizi sono ben esplicitate nella nota dell'Unione Commercio e turismo di data 1 giugno 2020 che evidenzia una preoccupante contrazione delle disponibilità di posti a sedere per procedere con l'obbligatorio adempimento, con conseguente riverbero economico per le attività.

Il Comune di Rovereto, in data 14 maggio 2020, ha formalizzato un corposo documento riportante *“Interventi d’urgenza e le nuove strategie per la ripartenza per la città di Rovereto”*. Tale documento delinea misure e azioni per superare la crisi e sostenere in maniera incisiva, tempestiva e concreta la prospettiva della nostra città.

La strategia pensata si coordina con i programmi e le misure di intervento previste, sia a livello nazionale, sia provinciale, ed ha quale obiettivo quello di garantire la massima sicurezza del panorama antropico della città.

Il documento, peraltro frutto di una proteiforme quanto articolata sintesi tra i vari servizi comunali, è da considerarsi aperto e lo stesso è stato oggetto di discussione e approfondimento (azioni queste ultime non ancora concluse) con le commissioni permanenti consiliari e il tessuto sociale ed economico cittadino.

Il documento infatti è stato interessato da precisi momenti di dibattito ed illustrazione con le categorie economiche, con le rappresentanze sindacali, con gli istituti bancari, con i referenti in materia di turismo, con il mondo del volontariato, etc..

In questo contesto assumono rilievo una pluralità di azioni che hanno quale incipit quello di ripensare ai luoghi privati e pubblici, rivedendo la mobilità, la distanza, la densificazione anche attraverso principi di adattabilità flessibilità ed equità.

In questa direzione viene emancipata la ridefinizione della mobilità cittadina leggera nella logica di favorire una diversione modale maggiormente sbilanciata verso le forme di mobilità sostenibili.

Nella prevedibile ipotesi che si “ritorni” ad un uso dell’autovettura privata, quale mezzo di trasporto, la ciclabilità nel contesto del Comune dovrà assumere il ruolo di attore dalle potenzialità in crescita.

Così, in parallelo, dovranno trovare promozione e una più diffusa considerazione gli spazi pubblici open-air quali: piazze, strade, viali, camminamenti etc.. Solo in questo modo le urbanizzazioni all’aperto potranno assolvere una rilevanza straordinaria e procurare contemporaneamente spazi aggiuntivi essenziali per la vita urbana da svolgersi in condizioni di sicurezza.

E’ in questo consequenziale contesto che devono anche trovare una rilettura le azioni volte a sostenere e promuovere le attività economiche in relazione alla possibilità di estendere gli spazi per plateatici e l’occupazione di suolo pubblico.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Tale misura, già peraltro perseguita fattivamente dalla scrivente amministrazione comunale, assorbe quale primaria finalità e valore irrinunciabile la tutela della salute dei propri cittadini, dei lavoratori, degli operatori del commercio e dei turisti che visitano il nostro centro.

Sono queste azioni che primariamente si muovono nella direzione di garantire la salute pubblica e la parallela attrattività del centro cittadino quale motore atto a dare vita alle aziende e ai dipendenti in esso ubicate.

In data 28 maggio 2020 il Comune ha già formalizzato un'autorizzazione temporanea fino al 30 giugno 2020, rinnovabile, per l'installazione di plateatici e di altre strutture mobili nel contesto del suolo pubblico, interessanti oltre 40 aziende dando corso all'attuazione sinergica con l'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina del progetto "*Rovereto città sicura, accogliente ed ospitale*". Si ritiene pertanto congruo allineare la validità del presente provvedimento all'indicazione temporale sopra espressa al fine di omogeneizzare i molteplici interventi che l'amministrazione sta ponendo in essere in una logica di visione sistemica.

Ciò sicuramente consentirà di salvaguardare, stante l'aggravarsi con il passare del tempo dell'impatto che il Covid-19 sta producendo e produrrà sull'economia delle aziende roveretane, sul micro tessuto produttivo delle attività imprenditoriali e conseguentemente sui livelli occupazionali consolidati.

Dai dati raccolti, nonché ribadito nella nota di data 1 giugno 2020 dell'Unione Commercio e turismo, emerge infatti che le condizioni economiche delle aziende del centro cittadino roveretano risultano critiche, circostanza quest'ultima che spinge verso l'alto le probabilità di default di innumerevoli attività imprenditoriali.

Alla luce del quadro emergenziale sopra espresso si inserisce la necessità di effettuare un ragionamento di valenza pubblicistica rispetto ad alcune vie cittadine, e segnatamente via Rialto e via Mercerie, che presentano caratteristiche di assoluta ristrettezza dimensionale e, come capita per molte vie del centro storico, sono contornate da cortine edificate in continuità.

Su queste vie abbiamo la presenza di un'alta densità di attività di servizio, di interesse pubblico accanto alla presenza di una ristrettezza non modificabile di spazi demaniali.

Le vie in questione sono altresì tipicizzate da curve di fruizione giornaliera da parte di cittadini utenti e turisti spiccatamente pronunciate, stante la valenza storica e di connessione che le stesse garantiscono tra le diverse emergenze storiche, artistiche, monumentali e più in generale di relazione all'interno della città di Rovereto.

Gli assi di via Rialto e di via Mercerie collegano di fatto la parte nord del centro cittadino con le emergenze poste a sud e sono puntualmente interessate da un importante passaggio e fruizione antropica.

Queste tratte demaniali, pur risultando annoverate nel contesto di una zona a traffico

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

limitato dalle maglie larghe, appaiono ora più che un tempo interessate da veicolazioni con mezzi meccanici che durante il loro passaggio saturano quasi per intero tutto lo spazio pubblico disponibile.

Al passaggio dei mezzi, soprattutto nelle ore di punta, è facile assistere a dei veri e propri assembramenti di persone che si trovano costrette ad ammassarsi contro i muri di confine della proprietà pubblica, determinando il rischio di non ottemperare alle norme di distanziamento sociale imposte dai protocolli di salute e sicurezza sopra richiamati.

Come ben noto l'attività dei negozi in questo contesto assume fattuale rilievo dopo le ore 10.00 del mattino e a questa si sovrappone quella dei pubblici esercizi, bar e ristoranti dalla tarda mattinata fino alle ore 14.00. Si assiste poi ad una ripresa della presenza e della marcata vitalità del contesto, nella fascia pomeridiana, dalle ore 16.30 fino alle ore 20.00.

Nelle altre fasce orarie non si registrano problemi di particolare convivenza tra il passaggio delle autovetture e degli altri mezzi di locomozione con i pedoni, i clienti in attesa, in fase di consumazione o in procinto di dar corso agli acquisti.

Appare irrinunciabile cercare un giusto coordinamento tra l'utilizzo dello spazio pubblico tra le utenze in gioco, da un lato quelle automobilistiche in veicolazione / passaggio lungo le vie in parola, dall'altro quelle pedonali che a loro volta possono essere ripartite tra: residenti, presenza turistica, acquirenti, persone in fase di consumo, in attesa di essere servite dal personale dei negozi o dei pubblici esercizi.

Gli uffici tecnici comunali, coadiuvati dal Corpo di Polizia locale, hanno redatto una serie di proposte viabilistiche al fine di attuare il coordinamento sopra menzionato, nella logica di garantire una equa ponderazione degli interessi di tutti gli utenti della strada e delle attività commerciali.

La prima proposta concerne nella mera chiusura al transito veicolare di tutta la parte alta del centro storico di Rovereto attualmente ricompreso nella zona a traffico limitato. Questa scelta permette una fruibilità massima della carreggiata stradale, garantendo una occupazione da parte dei plateatici delle attività private con i percorsi pedonali. La proposta interessa però ambiti non attualmente caratterizzati dalla presenza di negozi, inibendo l'accesso ed il recesso veicolare alle abitazioni private, con una limitazione che non risulta proporzionata ed equilibrata all'interesse in gioco. L'Amministrazione comunale, consapevole che le restrizioni impartite a livello nazionale e provinciale durante la fase più acuta della pandemia, abbiano generato situazioni di disagio e di patimento in tutta la popolazione, non reputa infatti consoni e congrui impartire ulteriori limitazioni seppur solo viabilistiche ai residenti o ai titolari di permesso di transito nella zona a traffico limitato.

Da tale concezione, è stata quindi elaborata una ulteriore proposta che permetterà una fruibilità veicolare dei comparti di via della Terra/piazza San Marco e via Valbusa grande. In questo modo si ottemperano le richieste di spazio pubblico negli ambiti maggiormente interessati dalle attività commerciali e si permette una mobilità viabilistica ai residenti laddove non si reputano
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

necessarie le limitazioni. La chiusura al transito sarà quindi mirata ai contesti dove sono maggiormente presenti i negozi, i locali ed i bar.

All'interno di tale proposta sono stati elaborati alcuni puntuali momenti specifici relativi alle modalità di accesso / recesso di via della Terra. Alla luce della configurazione dell'innesto di via della Terra su Piazza del Podestà e da valutazioni relative ad una maggiore linearità viabilistica che si concretizza anche in una semplificazione comunicativa in ambito di segnaletica stradale, si è ritenuto congruo permettere ai residenti di via della Terra e piazza San Marco l'accesso alle loro abitazioni in qualunque momento, ma di garantire un recesso da tali ambiti solamente al di fuori delle fasce orarie di chiusura lungo via Rialto. Valutazione analoga è stata condotta per via Valbusa Grande alla quale, a differenza di quanto appena menzionato, verrà concessa la sola possibilità di uscita in qualunque momento verso via Rigatti. Per quanto attiene via Valbusa Piccola, in virtù della configurazione stradale, sarà invece permesso sia l'accesso che il recesso mediante un senso unico alternato a vista da e per via delle Fosse.

La scelta effettuata, seppur di natura sperimentale, è stata condotta tenendo conto della molteplicità degli interessi coinvolti cercando un giusto equilibrio degli stessi nel rispetto imprescindibile delle necessarie misure volte a garantire la sicurezza sia per quanto attiene l'evento epidemiologico sia per quanto concerne la componente strettamente viabilistica. Consentire infatti il recesso dei residenti di via della Terra dal centro storico cittadino percorrendo la stessa via da sud a nord determinerebbe non poche problematiche sullo snodo con Piazza del Podestà stante i limitatissimi raggi di curvatura che contraddistinguono l'innesto in parola.

Ulteriori proposte sono state concepite per verificare puntualmente aspetti di dettaglio che sono stati recepiti nell'attuale provvedimento, al fine di garantire comunque gli spazi richiesti dalle singole istanze, con particolar riguardo agli ambiti di via Rialto e di via Valbusa Grande.

Come sopra descritto e riportato, il presente provvedimento è stato concepito come un primo momento di sintesi di tutti i ragionamenti, le richieste e le proposte, attuabile in tempi rapidi ed immediati, con lo scopo di garantire una fruitiva situazione ordinata e regolamentata dell'ambito del centro storico.

La pluralità delle presenze (veicoli, pedoni, clienti, ...) in questa particolare fase risulta infatti del tutto incompatibile qualora si cerchi di dare ascolto all'auspicato sviluppo all'aperto delle attività economiche.

Queste ultime infatti, al fine di orientare la propria organizzazione alle direttive dell'emergenza epidemiologica Covid 19, hanno quale obbligo inflessibile quello di ampliare il loro spazio di somministrazione e/o di vendita facendo richiamo all'impiego di plateatici o di altre strutture mobili nel contesto del suolo pubblico.

Al fine di contemperare le esigenze in gioco garantendo un giusto equilibrio all'interno del tessuto cittadino, si rende quindi indispensabile confermare sulle vie Rialto e Mercerie la presenza Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

di una zona a traffico limitato imponendo peraltro un divieto al transito assoluto in termini sperimentali e provvisori, tenendo conto della situazione emergenziale che stiamo vivendo e nel rispetto delle condizioni sopra espresse.

Ciò risulta motivato dalla inderogabilità di assolvere una molteplicità di obiettivi che solo attraverso un giusto equilibrio tra le azioni concrete potranno essere raggiunti.

Specificatamente il presente provvedimento assolve ai principi di sovraordinato interesse pubblico tra cui annoveriamo sinteticamente i criteri ispiratori più rilevanti:

- garantire la sicurezza e il giusto distanziamento sociale nell'ambito del centro cittadino roveretano. La tutela della sicurezza deve essere perseguita quale finalità primaria e valore irrinunciabile;
- la misura in parola garantirà un incremento dell'attrattività e della vivibilità del centro storico roveretano e in termini più ampi del contesto cittadino;
- gli spazi del centro città saranno quindi vivibili in termini slow e negli stessi si garantirà una conversione modale verso la mobilità leggera o sostenibile;
- si garantirà il rilancio delle attività economiche salvaguardando il tessuto aziendale locale costituito da micro e piccole imprese che sempre hanno dato corpo e sviluppo alla dimensione socio-economica ed occupazione della realtà roveretana;
- viene creata un'isola ambientale rappresentata da nucleo storico coniugando con equilibrio e rispetto delle singole aspettative le molteplici esigenze proprie della vita della città (residenti, turisti, operatori economici, etc.);
- viene prefigurata una soluzione rispettosa dei criteri e delle misure di intervento ricomprese nel documento di data 14 maggio 2020 proposto dall'Amministrazione comunale e riportante gli interventi di urgenza per una nuova strategia da seguire per la ripartenza per la città di Rovereto;
- si riesce a coniugare l'effettivo spirito contemplato proprio della zona a traffico limitato con la densità e la limitazione di spazi tipica del centro storico, contraddistinto da vie strette e spazi demaniali limitati in cui sussiste una sostanziale incompatibilità tra il traffico di attraversamento (seppur limitato in parte dall'attuale ZTL) con le esigenze di vivacità e le iniziative richieste dall'utenza;
- tale misura consente di dare riscontro con urgenza alle innumerevoli richieste pervenute da parte delle aziende economiche a seguito di manifestazione di interesse predisposta dall'Amministrazione comunale relativa alla possibilità di esporre le attrezzature mobile e dar corso all'ottemperanza delle disposizioni sanitarie definite dai protocolli approvati dalla Giunta provinciale;
- vengono risolti o quanto meno attenuate i problemi di convivenza / incompatibilità tra le attuali utenze del centro cittadino (auto, pedoni, mezzi pubblici, etc.) garantendo lo sviluppo in sicurezza di un equilibrato e qualificato vivere nelle vie del centro storico;
- si consente l'attuazione del progetto "*Rovereto città sicura, accogliente ed ospitale*" in

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

sinergia con l'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina e le altre Associazioni di categoria che pone prioritariamente l'obiettivo di creare una congrua attrattività nel contesto della città all'insegna della sicurezza.

Il presente provvedimento assume una valenza chiaramente sperimentale dettata dall'emergenza e pertanto la sua validità è circoscritta nel tempo. L'emergenza contraddistingue il provvedimento anche con un carattere di urgenza stante l'impatto negativo della pandemia sulle attività commerciali ed il rischio di una chiusura delle medesime.

Di tale provvedimento è stato notiziato il presidente della circoscrizione Rovereto centro, con il quale è stato concertato il successivo coinvolgimento del consiglio circoscrizionale per una operazione di eventuale miglioria ed integrazione durante la fase sperimentale e temporanea, alla luce dell'effettiva ed imminente necessità di procedere in tempi rapidi all'assunzione del presente atto. In tal senso l'assessore competente ha dialogato in termini diffusi con il presidente circoscrizionale che nella sostanza ha valutato con favore la presente ipotesi sperimentale.

Analogamente gli assessori competenti hanno incontrato i referenti delle categorie economiche e alcuni operatori per dibattere la questione al fine di delineare le soluzioni più sostenibili e rispettose dei molteplici equilibri di fruizione degli spazi cittadini.

Durante il periodo di validità della presente ordinanza l'Amministrazione comunale con la collaborazione delle associazioni degli attori economici e della Circoscrizione, effettuerà quindi specifici momenti di verifica, raccogliendo ogni dato utile, nell'ottica di delineare, sulla scorta di elementi oggettivi, eventuali affinamenti e/o modificazioni che si palesassero necessari.

In questa prospettiva l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di modificare o integrare, in tutto o in parte, le prescrizioni viabilistiche che verranno sancite con il presente divieto di transito, anche in relazione alle fasce orarie assunte.

Si rimarca ulteriormente che l'assunzione del presente provvedimento costituirà indispensabile approfondimento di istruttoria per consentire poi all'amministrazione, per il futuro, di delineare soluzioni maggiormente organizzate rispetto alle problematiche poste.

Si sottolinea inoltre che particolari misure compensative e agevolative hanno già trovato codifica a favore dei residenti, proprietari di posti auto nel centro storico cittadino, tenendo conto delle limitazioni che saranno imposte a tutela della sicurezza e dell'incremento dell'attrattività del centro stesso.

Tale provvedimento risulta infatti, seppur dettato da ragioni emergenziali, proporzionato ed equilibrato tenendo conto della situazione di provvisorietà dello stesso.

Premesso inoltre che :

- la proposta di cui sopra è stata attentamente istruita e valutata, sia per quanto attiene gli aspetti tecnico-viabilistici, sia per quanto concerne quelli procedurali, dal personale addetto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

(funzionari del Servizio tecnico e del territorio e/o agenti del servizio Polizia Locale);

- dall'istruttoria condotta non sono emersi elementi ostativi per l'accoglimento della richiesta formulata e meglio identificata nell'ambito dell'oggetto della presente ordinanza dirigenziale;
- si ritiene pertanto indispensabile aderire a quanto richiesto, con riguardo anche alla sicurezza delle utenze deboli della strada e nella logica di consentire il perseguimento del superiore interesse pubblico, che nella fattispecie trova anche concretizzazione nella sollecita esecuzione dell'intervento prospettato;

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 6 e 7 del “Nuovo Codice della Strada” approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n° 285;
- visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495;
- visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 ed entrato in vigore il 26 giugno 2009;
- vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 20 dicembre 2019, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022;
- vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 66 di data 20 dicembre 2019, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
- vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 263 di data 23 dicembre 2019 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 – parte finanziaria e delle schede degli investimenti, con la quale sono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale;
- vista la normativa provinciale di settore attinente il rilancio delle attività economiche durante la fase 2 dell'emergenza Covid-19;
- fatti salvi i diritti di terzi,

DISPONE

in attuazione del progetto “*Rovereto città sicura, accogliente ed ospitale*”,

quale misura di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

promuovere la sicurezza e l'attrattività della città, al fine di garantire la sicurezza ed il giusto distanziamento sociale nell'ambito del centro cittadino di Rovereto, perseguendo quale finalità primaria e valore irrinunciabile la tutela della salute,

1. **l'istituzione sperimentale, temporanea e con carattere di urgenza, per quanto esposto nella parte premessuale del provvedimento, del divieto di transito, salvo autorizzati, su via Rialto, su via Mercerie, su Campiello del Trivio, su via del Ghetto e sul tratto di via Valbusa Grande tra il civico n. 14 e via Rialto, nelle fasce orarie giornaliere dalle ore 10.00 alle ore 14.00 e dalle 16.30 alle 20.00 fino al giorno 30 giugno 2020 (rinnovabile);**
2. **è consentito il transito su via Valbusa Piccola solamente per i residenti di tale via, con accesso e recesso da via delle Fosse mediante l'istituzione del senso unico alternato a vista e contestuale obbligo di dare la precedenza e fermarsi (STOP) prima di immettersi su via delle Fosse, per le fasce orarie e il periodo indicati nel punto 1;**
3. **di limitare l'accesso in via della Terra, Piazza San Marco, Vicolo San Giuseppe e Piazzetta Malcantone ai soli residenti di tali ambiti stradali per le fasce orarie e il periodo indicati al punto 1);**
4. **l'istituzione, nelle fasce orarie giornaliere non ricomprese al punto 1, di un senso unico alternato a vista in via Rialto nei pressi di campiello del Trivio;**
5. **nelle restanti fasce orarie continuerà a vigere l'ordinanza n. 482 del 2008.**

PRECISA/AVVERTE CHE

- l'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina, d'intesa con il Comune di Rovereto darà corso, coinvolgendo anche le altre associazioni di categoria interessate, alla promozione di un progetto unitario nel perseguimento del primario interesse pubblico volto a promuovere azioni e misure affinché le attività commerciali/pubblici esercizi operino in sicurezza e risultino generatrici di attrattività per il centro cittadino, denominato "*Rovereto, città sicura, accogliente ed ospitale*";
- durante il periodo di validità del presente provvedimento, l'Amministrazione effettuerà specifici momenti di verifica, di concerto con gli attori beneficiari del presente atto, nell'ottica di delineare eventuali affinamento e/o modificazioni che si palesassero in fieri. In questa prospettiva, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di modificare il presente provvedimento con effetto immediato. In tal senso si ricorda che il presente provvedimento assumendo un significato sperimentale temporaneo costituirà spunto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

istruttoria per delineare le scelte più opportune;

- mediante il ricorso a maestranze della Società Multiservizi Rovereto, verrà monitorata la situazione e garantito un idoneo presidio di controllo sul posizionamento della segnaletica e delle transenne, proponendo anche la valutazione di aspetti migliorabili e/o integrativi alla luce dei precedenti due punti;
- come evidenziato in premessa, il presente provvedimento, elaborato in una situazione caratterizzata dall'urgenza della sua assunzione per dare una pronta risposta alle richieste avanzate dai commercianti a mezzo dell'Unione Commercio e Turismo con nota di data 1 giugno 2020, viene inviato, successivamente alla sua emanazione, anche alla circoscrizione Rovereto centro, in una logica collaborativa ed improntata al miglioramento evidenziato già nei punti precedenti;
- non saranno permesse manovre non conformi ai dispositivi di cui alla presente ordinanza;
- ai residenti di via della Terra, Piazza San Marco, Vicolo San Giuseppe e Piazzetta Malcanton sarà quindi garantito l'accesso veicolare alle loro abitazioni da Piazza del Podestà, in qualunque momento della giornata, mentre il recesso sarà garantito solamente al di fuori delle fasce orarie di chiusura lungo via Rialto;
- con la dicitura "autorizzati" di cui al punto 1 vengono indicati i mezzi di soccorso, le forze dell'ordine, e quanti vengono appositamente individuati da idonei contrassegni o permessi concessi dall'Amministrazione comunale;
- le prescrizioni dell'ordinanza n. 482 del 2008 non conformi al presente provvedimento si intendono temporaneamente abrogate;
- gli Organi di Polizia Stradale di cui all'art.12 C.d.S. sono incaricati di curare l'applicazione e l'osservanza della presente ordinanza;
- la presente ordinanza entrerà in vigore con l'installazione della prescritta segnaletica stradale, che dovrà essere posta in opera a cura del Comune di Rovereto;
- contro gli inadempienti si provvederà secondo quanto previsto dal "Nuovo Codice della Strada" approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n° 285;
- avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso gerarchico entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'albo comunale, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a norma dell'art 37 comma 3 del Nuovo Codice della Strada e con gli effetti e le procedure di cui all'art. 74 del Regolamento di esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- avverso il presente provvedimento inoltre, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 e ss.mm., è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20,21 e 24 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Il Dirigente

Luigi Campostrini